

Personalità e uso delle nuove tecnologie

Nicola Palena e Andrea Greco

Università degli Studi di Bergamo

Teorie sulla personalità

La personalità è una delle caratteristiche principali di ogni individuo, tra i temi centrali della psicologia generale. Svariati approcci di studio ed interpretazione sono stati sviluppati, ma più o meno tutti condividono un aspetto centrale: la personalità è vista come un insieme di attributi durevoli nel tempo che rendono un individuo unico. Essa include sia proprietà psichiche che comportamentali. La personalità, quindi, include inclinazioni, interessi, passioni, modi di interpretare la realtà e di reagirvi.

L'approccio psicodinamico

L'approccio allo studio della personalità probabilmente più conosciuto al grande pubblico è quello psicodinamico. Da questa prospettiva non ci sono consapevolezza e controllo delle forze interne che "motivano" la personalità. Freud, tra i maggiori esponenti, ipotizza la presenza di tre strutture: l'Es, l'Io ed il Super-io. L'Es è guidato dalle pulsioni e dagli istinti. È primitivo, disorganizzato e spesso "egoistico". La fame, la sete ed il sesso sono alcune delle pulsioni che lo guidano. L'Es opera quindi secondo il principio di piacere, ovvero cerca di soddisfare al più presto tali "bisogni". In quanto persone, però, non siamo guidati solo da queste "spinte". Freud propone quindi anche la presenza dell'Io, il quale si attiene invece al principio di realtà: le pulsioni e le spinte dell'Es vengono ridimensionate sulla base del mondo esterno e delle possibilità che da questo derivano. Le richieste istintuali vengono "trattenute" in modo tale che ogni individuo possa integrarsi nella società.

[... parte di questo capitolo non è accessibile al momento ...]

[... il volume completo può essere richiesto dal sito dell'Editore

<http://www.sestanteedizioni.com/>

o dai principali distributori in Rete ...]

La metodologia

Al fine di valutare la relazione tra le caratteristiche personali degli studenti e l'uso delle nuove tecnologie si è deciso, piuttosto che analizzare ogni singolo fattore di personalità, di creare dei "profili" caratteriali. È stata quindi effettuata una cluster analysis che aveva come variabili di aggregazione i cinque fattori di personalità più il punteggio di disimpegno morale. La logica dietro questo tipo di analisi è molto semplice: le persone che mostrano dei pattern (stili di risposta) simili vengono raggruppate insieme in uno specifico profilo, mentre coloro che mostrano pattern di risposta diversi vengono separate in altri profili. Allo stesso tempo, così, i soggetti appartenenti allo stesso cluster condividono una similarità, mentre si differenziano da quelli degli altri gruppi. Ogni raggruppamento (o cluster) viene poi etichettato sulla base dei punteggi delle variabili analizzate (nel nostro caso fattori di personalità e disimpegno morale). Le analisi hanno portato a sei cluster, riportati in Figura 1, denominati "Positivo-empatico", "Conservatore-reattivo/autocontrollato", "Disinteressato", "Trasgressivo", "Pacato" e "Positivo-eccentrico".

[... parte di questo capitolo non è accessibile al momento ...]

[... il volume completo può essere richiesto dal sito dell'Editore

<http://www.sestanteedizioni.com/>

o dai principali distributori in Rete ...]

Infine, sono stati analizzati i comportamenti a rischio messi in atto con mezzi digitali e lo stato d'animo che ne consegue. Analizzare questi aspetti è di particolare importanza dati i rischi che gli adolescenti possono correre se non prestano attenzione alle loro azioni nelle piazze

virtuali. Fortunatamente, una quota molto bassa ha affermato di mettere in atto i comportamenti a rischio esplorati con il questionario somministrato. La personalità pare giocare un ruolo anche in questo ambito per gli studenti di II grado. Ad esempio, più ragazzi/e del gruppo "trasgressivo" del previsto hanno affermato di essersi messi d'accordo per incontrare persone conosciute via internet, il che ben si sposa con l'etichetta scelta per questo gruppo che mostra, in media, alti punteggi di disimpegno morale (focus del capitolo dedicato al tema del disimpegno morale). Sempre per gli studenti di II grado, le caratteristiche di personalità sono parse essere in relazione anche con comportamenti quali inviare e spedire materiale intimo. Qui, il gruppo "positivo-eccentrico" (alta estroversione, alta apertura mentale ed alto disimpegno morale) è quello che più del previsto agiva tali comportamenti. D'altra parte, nuovamente, la frequenza di questi comportamenti era comunque, per fortuna, molto bassa. Considerando tutti i cluster, solo circa l'otto per cento degli studenti di II grado ha dichiarato di aver spedito materiale intimo per via digitale, e circa il 15% di averlo ricevuto. È essenziale comunque notare che le risposte a questi tipi di comportamenti si riferivano solo alla giornata precedente a quella di somministrazione del questionario, e quindi non è possibile concludere se gli studenti tendono a mettere in atto spesso tali comportamenti. Buona parte degli studenti ha inoltre dichiarato di non aver condiviso sui social networks informazioni sensibili quali il proprio indirizzo di casa (circa il 4,5% considerando l'intero campione). Purtroppo, non pochi di loro (circa il 23,5%) hanno invece dichiarato di condividere la propria posizione tramite geo localizzatore, seppur la maggior parte di essi lo hanno fatto solo con i propri contatti (circa il 9% dell'intero campione).

In conclusione, questo studio ha mostrato che fattori di personalità e disimpegno morale, accorpatisi insieme al fine di creare dei cluster (o profili) di personalità, potrebbero avere un legame con l'uso delle nuove tecnologie da parte degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Tale legame potrebbe presentarsi sia per un utilizzo innocuo e di formazione (ad es.: uso di Microsoft Office) che per un utilizzo più rischioso (condivisione di immagini intime). Sebbene siano necessarie ulteriori ricerche al fine di meglio interpretare i dati e per trarre delle conclusioni più "solide", sono auspicabili interventi da parte di

genitori e insegnanti dei ragazzi/e a rischio. Ovvero, se i profili di personalità sono in relazione con comportamenti allarmanti, diventa possibile tenere monitorati quei ragazzi/e che mostrano caratteristiche individuali che aprono la strada ad un utilizzo improprio delle nuove tecnologie.

Bibliografia

- Akin, A., & Iskender, M. (2011). Internet addiction and depression, anxiety and stress. *International online journal of educational sciences*, 3(1), 138-148.
- Allport, G. W. (1937). *Personality: a psychological interpretation*. Oxford, England: Holt.
- Bandura, A., & Walters, R. H. (1977). *Social learning theory (Vol. 1)*. Englewood Cliffs, NJ: Prentice-hall.
- Barbaranelli, C., Caprara, V. G., & Steca, P. (2002). *BFA: Big Five Adjectives*. Firenze: Organizzazioni Speciali (OS).
- Caprara, G. V., Barbaranelli, C., Pastorelli, C., Iafrate, C., Beretta, M., Steca, P., & Bandura, A. (2006). La misura del disimpegno morale nel contesto delle trasgressioni dell'agire quotidiano. *Giornale italiano di Psicologia*, 33(1), 83-106.
- Cattell, R. B. (1956). Validation and intensification of the Sixteen personality factor questionnaire. *Journal of Clinical Psychology*, 12(3), 205-214.
- Chiericati, A. (2011). *Nuove tecnologie e simbolizzazioni della corporeità*. (BSc in Psychology), University of Bergamo.
- Costa, P. T., Jr., & McCrae, R. R. (1992). Four ways five factors are basic. *Personality and Individual Differences*, 13, 653-665.
- Dogana, F., & Colombo, L. (1997). I quadranti della personalità: appunti dalle lezioni: ISU-Università cattolica.
- Eysenck, H. J., & Eysenck, M. W. (1987). *Personality and individual differences*: Plenum New York, NY.
- Graphics Visualization and Usability Center (GVU). (1999). *Results of GVU's tenth world wide user survey*. Atlanta: Georgia Tech research Corporation. Retrieved from http://www.gatech.edu/gvu/user_surveys/survey-1998-10/tenthreport.html
- Gross, E. F. (2004). Adolescent Internet use: What we expect, what teens report. *Journal of Applied Developmental Psychology*, 25(6), 633-649.
- Lazzari, M. (2015). Spazi ibridi tra la Rete e la Piazza: l'evoluzione della comunicazione degli adolescenti ai tempi dello smartphone. In M.

- Lazzari, & M. Jacono Quarantino (A cura di), *Virtuale e/è reale* (pp. 45-80). Bergamo: Sestante edizioni.
- Lazzari, M., & Jacono Quarantino, M. (A cura di). (2010). *Adolescenti tra piazze reali e piazze virtuali*. Bergamo: Sestante edizioni.
- Liu, S.-J., Lan, Y., Wu, L., & Yan, W.-S. (2019). Profiles of Impulsivity in Problematic Internet Users and Cigarette Smokers. *Frontiers in psychology, 10*, 772.
- Martinez, M. J. (1998). *Who are internet users?* Retrieved from <http://abcnews.go.com/sections/tech/DailyNews/wwwsurvey980174.html>
- McCrae, R. R., & Costa, P. T. (1987). Validation of the five-factor model of personality across instruments and observers. *Journal of Personality and Social Psychology, 52*(1), 81-90.
- McCrae, R. R., & Costa, P. T. (1997). Personality trait as a human universal. *American Psychologist, 52*, 509-516.
- McCrae R. R., Costa P. T., Ostendorf F., Angleitner A., Hrebickova M. e Avia M. D. (2000). Nature over nurture: Temperament, personality, and life span development. *Journal of Personality and Social Psychology, 78*(1), 173-186.
- NetSmart America. (1999). *What makes America click?* Retrieved from <http://www.netsmartamerica.com/exsum99html>
- Remondi, C. (2019). *Internet Addiction and Psychosocial Variables: an Italian study of problematic Internet use among adolescents and young adult*. (MSc in Psychology), University of Bergamo.
- Royall, R. M. (1986). The effect of sample size on the meaning of significance tests. *The American Statistician, 40*(4), 313-315.
- Subrahmanyam, K., & Greenfield, P. (2008). Online Communication and Adolescent Relationships. *Future of Children, 18*(1), 119-146.
- Weiser, E. B. (2000). Gender Differences in Internet Use Patterns and Internet Application Preferences: A Two-Sample Comparison. *CyberPsychology & Behavior, 3*(2), 167-178.
- Williams, A. L., & Merten, M. J. (2009). Adolescents' Online Social Networking Following the Death of a Peer. *Journal of Adolescent Research, 24*(1), 67-90.